



Voce Amica

Anno 2020

20 - 26 settembre

XXV Tempo Ordinario - Anno A

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vespri* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vespri* ore 18.15

SANTO ROSARIO PER I DEFUNTI, UNA SERATA SPECIALE



Un rosario serale è un'esperienza intensa e in molti hanno colto l'opportunità di unirsi in preghiera.

Così, preceduto da una bellissima riflessione di don Guido su Maria e sulla sopportazione del dolore (rapportato anche al tempo che stiamo vivendo), si è svolto martedì sera il S.Rosario dedicato alle persone scomparse in questo periodo e - in particolare - a quelle rimaste vittima della malattia Covid-19 e a quelle che, proprio a causa della malattia, non hanno potuto ricevere il conforto religioso e dei propri cari nell'ultimo Viaggio. Un modo per ridare loro pace, per saperle accompagnate dalle preghiere e dal saluto cristiano della Comunità.

Altre riflessioni hanno accompagnato il Rosario, per il quale un folto gruppo di fedeli e famiglie si è raccolto attorno alla statua della Madonna di Lourdes e all'altare della chiesa all'aperto, nel giardino parrocchiale: un tempo dedicato alle preghiere per tutti coloro che col loro lavoro hanno reso possibile la ripresa della scuola, a tutti i ragazzi, alle famiglie e alle persone che si trovano in difficoltà, sia per ragioni di salute, che a causa del venir meno del lavoro. Pensieri solenni, preghiere ed intenzioni intense, rivolte alla Santa Madre e alla Sua luce, simboleggiata dalle candele accese che hanno rischiarato i tanti volti raccolti, emozionati.

La voce della Comunità è così potuta salire forte, amplificata da un silenzio rispettoso, una serata accogliente che sembrava non attendere altro che le nostre voci, la nostra invocazione. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Un grazie speciale e una preghiera la rivolghiamo riconoscenti ai nostri Sacerdoti: a don Guido per aver voluto questo incontro, a don Valter che ha saputo raccogliere tutta la comunità in questo tempo dedicato al conforto, all'esortazione, alla forza che la preghiera può portare nelle nostre e in quelle dei nostri cari.

Grazie, a tutti Voi

(dal sito della parrocchia di Santa Barbara)

SEI INVIDIOSO PERCHÉ IO SONO BUONO?



Questa pagina di Vangelo è una di quelle che mi sento di inserire nella categoria "Quando Gesù e Dio non si comportano come piacerebbe a noi: istruzioni per l'uso della logica divina". Queste pagine, infatti, ci lasciano sempre un po' perplessi: ne intuimo un po' il messaggio e, percependone la bellezza e la novità, ne siamo affascinati, ma in noi rimane un senso d'insoddisfazione e incompletezza perché qualcosa non ci torna. Per la serie: "Sì Signore, tutto bello ma...sai che non sono proprio convinto che le cose qui siano gestite correttamente?"

Infatti, a prima vista sembra proprio che Dio si comporti in maniera iniqua, ma, ad una lettura più attenta, si evince che non è proprio così: la giustizia divina non è in contrasto con quella umana, ma, con generosità e dono gratuito di Amore, si sovrappone ad essa completandola. A quelli che sono arrivati prima è stato dato ciò che era giusto, ciò che era stato pattuito fin dall'inizio: ai cosiddetti "cristiani della prima ora", quelli perennemente presenti, attivi nella comunità e da sempre pronti a spendere tempo ed energie (quelli con cui spesso ci piace identificarci), non è stato fatto alcun torto. La loro insoddisfazione nasce quando cominciano a confrontarsi con la ricompensa dell'altro...quando guardano quelli sulla cui chiamata non avrebbero mai scommesso.

Capita che i "bravi" cristiani li soppesino con sospetto e invidia, vedendoli inserirsi nel loro ambiente nonostante "manchino di certi requisiti": sono arrivati alla fede troppo tardi e con troppe zavorre, magari dopo averla sdegnosamente rifiutata per anni...e va da sé che non possano essere messi sullo stesso piano di chi, da molto tempo, cura con Amore quella vigna. Non li riteniamo degni di entrare nella vigna del Signore perché la loro "fedina penale" non è esattamente pulita...ma, se rifiutiamo le logiche divine di Amore e Accoglienza quando non ci fanno comodo, come possiamo dire che la nostra lo sia?

E forse il messaggio più forte di questo brano, al di là dello sconvolgimento delle logiche terrene a favore di quelle divine, è che non è mai troppo tardi per nessuno: la chiamata di Dio può arrivare per tutti, in momenti diversi della vita...qualche volta proprio all'ultimo secondo, quando sembra essere troppo tardi per tutti ma non per Dio.

E come possiamo non essere felici se il cuore di un fratello sceglie di dire sì a quella chiamata? Dovremmo ben sapere che l'Amore di Dio e le sue ricompense ci sono per tutti e addirittura con sovrabbondanza...e, se ci pensiamo bene, una "ricompensa" in più di loro noi la possiamo ottenere: perché la gioia di aver guadagnato un fratello o una sorella è tutta nostra se vogliamo aprire il nostro cuore e accettarla.

Stefania Ghion



CARITAS PARROCCHIALE

Le volontarie della Caritas, che in questi mesi di emergenza non si sono fermate, ringraziano chi, come sempre, si è prodigato per il prossimo. Seppur impossibilitate ad essere presenti sistematicamente presso la parrocchia, sono state impegnate per non lasciare le famiglie sole e per cercare di rispondere ai loro bisogni con tutta la buona volontà e l'amore per i bisognosi. Si sperava in un inizio settembrino nella "normalità" ma, purtroppo, bisogna fare i conti con la realtà e occorrerà, di volta in volta, adeguarsi ai vari cambiamenti per continuare a rendere il nostro servizio, fin quanto possibile, imparando a gestire situazioni nuove.

Così come indicato dal Patriarca nella sua lettera, occorre ripartire con fiducia "[...] dobbiamo fare in modo che il principio di solidarietà (carità) diventi scelta concreta, visibile e quotidiana".

Purtroppo oggi, ancor più di prima della pandemia, le richieste di aiuto di vario genere sono aumentate e ognuno di noi, anche nelle piccole cose, diventa un grande aiuto per il prossimo, anche solo per una parola di conforto e solidarietà, trovando il modo di non far sentire le persone sole ed "invisibili".

La nostra comunità ha sempre dimostrato sensibilità e attenzione per la carità e in questo momento ci auguriamo un maggior coinvolgimento da parte di più persone possibili, confidando soprattutto nei suggerimenti dei giovani per provare a sperimentare nuove opportunità.

Più volte è stato detto che, da un momento difficile, si può cogliere l'occasione per migliorare e anche noi ci troviamo in questa situazione. L'ascolto e l'apertura a nuove esperienze, nei limiti del possibile, sono sempre ben accolte, soprattutto se finalizzate al bene e alla gioia di chi ne ha più bisogno.

Silvana Perrone

NUOVO SPLENDORE PER I DIPINTI SUGLI AMBONI



Stanno per compiere vent'anni: forse pochi per un ragazzo, parecchi per un'opera d'arte. Infatti le sei pale che si trovano sugli "amboni" dell'Altare maggiore (cioè le due postazioni da dove vengono effettuate le letture) avevano necessità di un restauro accurato che donasse loro lucentezza e resistenza all'umidità e ai segni del tempo.

Le pale - delicatissime tempere grasse su tavole, molto simili alle "icone" presenti nelle chiese ortodosse - sono opera dell'artista Antonia Montagnini e furono donate alla collettività di Santa Barbara nell'ottobre del 2000 per abbellire la chiesa, quando furono rimossi i parapetti in ferro battuto e realizzate molte altre opere volute da don Gianfranco Pace.

In questi mesi i più attenti avranno notato che erano state rimosse, perché affidate alle sapienti mani di Erika Bianchini, una restauratrice professionista che le ha riportate al giusto splendore, pronte ad affrontare.. un altro significativo pezzo del nostro cammino parrocchiale.

Eccone un'immagine scattata in questi giorni. A sinistra, guardando l'altare: il Cristo "pantocrator", San Marco - patrono della diocesi di Venezia - e Giovanni il Battista martirizzato. Nell'ambone di destra sono raffigurati la Madonna, con Giovanni l'Evangelista (con il suo scrivano San Procolo, ritratto mentre sta scrivendo il Vangelo) e Santa Barbara, patrona della parrocchia.

Ringraziamo ancora le mani e le cure di chi ci ha ridato questo dono, del quale c'è ampia documentazione nel libro "Non nobis domine".

IL VIDEOCATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Il testo del Catechismo della Chiesa Cattolica diventa un'opera multimediale, abbandonando la carta ed entrando nel mondo dei media elettronici.

Nato da un'idea di don Giuseppe Costa, già direttore della LEV (Libreria Editrice Vaticana), e da Gjon Kolndrekaj, apprezzato e noto regista, l'opera si avvale di personaggi noti della cultura, scienze, sport e spettacolo quali il celebre autore e paroliere Giulio Rapetti, in arte Mogol.

Ne è uscito un film di altissima qualità suddiviso in quattro parti e 46 episodi da 30 minuti: La Professione della Fede, La Celebrazione del Mistero Cristiano, La Vita in Cristo e La Preghiera Cristiana. Il tutto sarà raccolto in 15 DVD. 5 anni di lavoro, 60mila persone coinvolte in tutto il mondo e oltre 3mila annunciatori, tra donne e uomini di ogni ceto sociale e professione, chiamati a leggere il testo integrale del Catechismo nella propria lingua, in rappresentanza di 70 nazionalità.

Le scene sono state girate in tutti i continenti della Terra e vengono accostate con parti di fiction che ricostruiscono sia momenti della vita di Gesù che episodi della Bibbia. L'opera sarà presto presente nel portale multimediale "Learning God".

AGENDA DELLA SETTIMANA



Domenica 20 - S. Andrea Kim e compagni

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 18.30

Lunedì 21 - S. Matteo

Martedì 22 - S. Maurizio

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 23 - S. Pio da Pietrelcina

Giovedì 24 - S. Pacifico

Venerdì 25 - S. Cleofa

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 26 - S. Paolo VI

Domenica 27 - S. Vincenzo de Paoli

RIUNIONE CATECHISTI

La sera del 18 settembre il gruppo dei catechisti della parrocchia si è riunito assieme a Don Valter per pensare e programmare la ripresa delle attività per questo anno pastorale.

In un primo momento formativo iniziale ci siamo fatti guidare dal brano evangelico Gv 4,10-15 incentrato sulla speranza che solo Cristo può dare alle notti della nostra vita se solo ci apriamo a Lui, al suo amore.

Successivamente si è passati a considerare le modalità di iscrizione e di ripresa delle attività catechistiche alla luce delle linee guida dell'ufficio catechistico nazionale, valutando le effettive possibilità che ci danno i nostri spazi parrocchiali, tenendo sempre conto delle misure da adottare in questo periodo di prova a causa del Covid 19. Nei prossimi numeri di Voce Amica verranno indicate le modalità di iscrizione.

MANDATO AI CATECHISTI

Sabato 26 settembre h.15.30 -17.00

Sarà vissuto nella Basilica Cattedrale di San Marco in forma di rappresentanza (sacerdoti, diaconi, religiosi, catechisti parrocchiali, associazioni e movimenti, insegnanti etc...) *convocati* dal Patriarca Francesco per essere *mandati*. Non verrà celebrata l'Eucarestia, ma si svolgerà una liturgia della Parola, con istruzione del Vescovo.



CI HA LASCIATO

Dino Griffoni

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 20: 8.30 Guelfo, Silvio, Giancarlo, Maria, Gino / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Cristina (a sei mesi dalla morte), Giampaolo / **Lunedì 21:** 18.30 / **Martedì 22** /: 18.30 defunti della parrocchia, Imelda / **Mercoledì 23:** 18.30 Lalo, Maria, Mario, Milena / **Giovedì 24:** 18.30 Stella / **Venerdì 25:** 18.30 Dino, Sandra / **Sabato 26:** 18.30 Berto, Aldo / **Domenica 27:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Fiorinda, Antonio